

Al Ahram: «possibile una nuova e violenta esplosione»

Un'altra giornata di fuoco aggrava la tensione lungo il Canale di Suez

La RAU decisa ad impedire la trasformazione delle linee armistiziali in "frontiere definitive" — Azioni partigiane, scioperi e manifestazioni da un capo all'altro dei territori occupati — Allon minaccia una nuova scalata

IL CAIRO, 11. Forze egiziane e israeliane si sono nuovamente scontrate stamane, dalle 10,30 alle 12, sul Canale di Suez. Il conflitto è divampato a sud del Grande Lago Amaro, nel settore di Port Taufik, e in un punto situato otto chilometri a nord di questa città. Essi ha fatto seguito a ventiquattro ore di calma relativa, dopo la battaglia di domenica, nella quale è perito il generale Abdel Moineim Riad, capo di stato maggiore egiziano. Un secondo scontro ha avuto come teatro la zona di Milla, 72 chilometri a nord-est di Port Taufik. Un elicottero israeliano è stato abbattuto.

Sulla riva orientale del Canale, gli israeliani stanno ammassando truppe e si preparano a riprendere il lavoro di allestimento di fortificazioni permanenti. Alle 20,30 il fuoco è ripreso per pochi minuti. Sotto il titolo a nove colonne «Estrema tensione sulle linee del fronte», Al Ahram scrive che le forze armate egiziane sono in stato di allarme e che vi è il pericolo di «una nuova, violenta esplosione». Il giornale annuncia che il presidente Nasser ha ricevuto ieri l'ambasciatore sovietico, Vinogradov. Il ministro degli Esteri, Riad, ha ricevuto a sua volta il generale Odd Bull, capo

degli osservatori dell'ONU, al quale ha detto che il governo egiziano considera le fortificazioni permanenti elette dagli israeliani come una dimostrazione dell'intento di trasformare le linee di cessazione del fuoco in frontiere definitive e si considera nel pieno diritto di reagire a questa flagrante violazione della Carta dell'ONU. Al Ahram annuncia anche che i congressi locali della Unione socialista araba hanno chiesto la mobilitazione di tutte le risorse del paese. Sono stati creati cinque centri per l'addestramento di volontari. Ha avuto frattanto inizio al Cairo la conferenza dei ministri della Lega araba, convocata per un esame della situazione medio-orientale. Il segretario della Lega, Abdel Kaleb Hassuna, ha tenuto un rapporto nel quale ha sottolineato la continua escalation dell'aggressione israeliana e ha chiesto misure comuni per fronteggiarla. Il ministro del Difesa algerino, Ahmed Taleb, è stato eletto presidente della sessione. I ministri hanno continuato quindi i loro lavori a porte chiuse. Un comunicato di Al Fath, che appare su Al Akhbar, rende noto che i partigiani palestinesi hanno aperto il fuoco contro il campo militare israeliano di Tel Elfurs, sullo altopiano di Golan, in cui vengono concentrati mezzi bellici delle forze d'occupazione israeliane in Siria. Nell'azione, che è durata trenta minuti, gli israeliani hanno subito gravi perdite in uomini e mezzi. Un altro gruppo di partigiani ha attaccato capitali israeliani nella zona di El Makhzuk e ne ha interamente distrutto uno. Altri attacchi e atti di sabotaggio sono stati compiuti nella zona di Gerico, in Cisgiordania. Due magistrati e un caporale israeliano sono rimasti uccisi oggi in uno scontro a fuoco con partigiani palestinesi avvenuto alle 13 di sud di Nablus.

Giunti i rappresentanti di 33 partiti

La conferenza di Mosca non discuterà il dissidio URSS-Cina

La questione dei rapporti con Belgrado Differenti giudizi della stampa sovietica sul modo di affrontare le divergenze in seno al movimento comunista

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. Con la riunione del «gruppo di lavoro» incaricato di raccogliere i documenti presentati dai vari partiti, è cominciata a Mosca la preparazione della riunione della commissione per la conferenza dei partiti comunisti e operai. I rappresentanti di 33 partiti sono giunti nella capitale sovietica. Altre delegazioni, tra cui quella del PCI, giungeranno a Mosca fra stasera e domani. La conferenza pre-

paratoria di Mosca è stata preceduta com'è noto dalla riunione avvenuta la scorsa settimana a Budapest del «gruppo di lavoro». Da allora due episodi hanno attirato l'attenzione degli osservatori: la nuova tensione creata a Mosca dall'Unione sovietica e la Cina in conseguenza dell'incidente di frontiera sull'Ussuri e il rifiuto da parte di tutti i partiti del patto di Varsavia, con la sola eccezione del PC romeno, di inviare delegazioni al congresso della Lega dei comunisti jugoslavi.

Per quel che riguarda il problema dei rapporti fra l'Unione sovietica e la Cina non sembra vi sia da qualche parte l'intenzione di porre al centro del dibattito di Mosca la questione URSS-Cina. Anche perché — come è stato precisato da tutti i partiti — il compito della conferenza non è di «lanciare scomuniche», ma di affrontare il problema del riconoscimento dell'esistenza di divergenze all'interno del movimento comunista. E' invece l'obiettivo di una conferenza di tipo «antimperialista», che è stato sottolineato in un comunicato dell'incidente sull'Ussuri con le gravi implicazioni che esso comporta nel quadro dei rapporti di forze internazionali non potrà non essere un suo ruolo oggettivo nel dibattito fra i partiti. La stampa sovietica, mentre manifesta di protesta contro il «gruppo di lavoro» e contro le posizioni della stampa repubblicana, affronta esplicitamente il problema sostenendo (come fa oggi il «Trud») che «organizzando la conferenza di Mosca, la direzione di Mosca si salda con le forze più vere dell'imperialismo» e che «come scrive il «Kommunist» il prossimo anno congresso del PCC, il marxismo-leninismo». Per quel che riguarda invece la questione jugoslava è evidente che l'aggravarsi dei rapporti fra un gruppo di paesi socialisti e la Jugoslavia pone una serie di problemi d'ordine politico. D'accanto è la situazione stessa ad imporre il rafforzamento dell'unità antimperialista. Come ha detto il «Trud», il tema di questa conferenza è «l'unità antimperialista». Come ha detto il «Trud», il tema di questa conferenza è «l'unità antimperialista». Come ha detto il «Trud», il tema di questa conferenza è «l'unità antimperialista».



SUD VIETNAM — Una postazione di marine USA sotto il fuoco delle batterie del Fronte.

Scandalosa sentenza per i tre svizzeri che uccisero per razzismo

SAIGON, 11. Oltre cinquanta basi americane, comprese le installazioni militari della città di Hue, l'ex capitale imperiale, sono state colpite da un'offensiva del Fronte Nazionale di Liberazione. Ufficiali americani riconoscono che ormai non vi è una sola base americana che sia al sicuro dagli attacchi, mentre l'agenzia «AP» trasmette il seguente significativo dispaccio: «Gli esperti militari americani ammettono che il comando comunista (cioè del FNL, N.d.R.) abbia conseguito un certo successo nel riuscire a far durare l'offensiva provocando al tempo stesso un notevole incremento delle perdite americane. Malgrado il comando americano abbia affermato che l'offensiva è fallita, gli esperti in una analisi della situazione rilevano che dura da più tempo di qualsiasi altra in passato... Si ha l'impressione — ha dichiarato un esperto — che l'obiettivo sia quello di limitare l'influenza del governo sud-vietnamita e di indurre alle perdite agli americani».

Pochi mesi agli assassini dell'emigrato italiano

Con pugni e con calci provocarono la morte dell'operaio — Il terzo imputato è stato assolto

MEMPHIS, 11. La fulminea, scandalosa conclusione del processo contro l'assassino di Martin Luther King, James Earl Ray, condannato a 99 anni di carcere in seguito ad un accordo fra accusa e difesa, ha suscitato enorme scalpore in America. Se è vero che una complicata procedura consente soluzioni di questo tipo quando il verdetto sia praticamente stabilito in anticipo (data la ammissione di colpevolezza dell'imputato) è anche vero che all'espedito si è fatto ricorso soltanto per uno scopo: quello di impedire che uno svolgimento normale del processo facesse luce sul movente completo che portò a compimento l'assassinio di King, sugli uomini implicati nella cospirazione e in primo luogo sui mandanti del crimine. L'accordo fra accusa e difesa è stato raggiunto infatti sull'affermazione che Ray è «l'unico» colpevole del delitto.

Scandalo per la chiusura del processo contro Ray

La vedova di Martin Luther King ha dichiarato che «la coscienza della nazione non può essere tranquilla finché non verranno arrestati tutti i colpevoli di questo crimine». Ha aggiunto che non è ammissibile che il riconoscimento della colpevolezza di Ray ponga fine alla ricerca degli altri criminali che hanno organizzato il delitto.

Per la visita di Andrea Papandreu

I colonnelli greci ricattano l'Italia

ATENE, 11. Viene ufficialmente annunciato che il governo greco, tramite la sua rappresentanza diplomatica a Roma, ha indirizzato al governo italiano una protesta a causa del recente incontro tra il ministro degli Esteri Nenni e il leader politico in esilio Andrea Papandreu. Tale incontro viene definito «inaccettabile» dalle autorità di Atene. I colonnelli greci attendono ora la risposta del governo italiano e fanno sapere che qualora non la ritengono «soddisfacente» potranno adottare misure di ritorsione che colpiranno «gli accordi o le trattative economiche che coinvolgono ditte italiane». La dit-

Continua l'offensiva del FNL da 17 giorni

Attaccate Hue e 50 basi USA

Ammissioni americane sull'efficacia delle azioni dei patrioti vietnamiti che possono colpire dove vogliono



SUD VIETNAM — Una postazione di marine USA sotto il fuoco delle batterie del Fronte.

Scandalosa sentenza per i tre svizzeri che uccisero per razzismo

GINEVRA, 11. In Svizzera, uccidere lavoratori italiani costa veramente poco. Gli assassini di Attilio Tonola ammazzato a calci e a pugni sono stati condannati a pene irrisorie: Bernard Sbrutter a 2 anni di reclusione, Joseph Schmid a 15 mesi e il fratello Armin è stato assolto.

Scandalo per la chiusura del processo contro Ray

La vedova di Martin Luther King ha dichiarato che «la coscienza della nazione non può essere tranquilla finché non verranno arrestati tutti i colpevoli di questo crimine». Ha aggiunto che non è ammissibile che il riconoscimento della colpevolezza di Ray ponga fine alla ricerca degli altri criminali che hanno organizzato il delitto.

Per la visita di Andrea Papandreu

I colonnelli greci ricattano l'Italia

ATENE, 11. Viene ufficialmente annunciato che il governo greco, tramite la sua rappresentanza diplomatica a Roma, ha indirizzato al governo italiano una protesta a causa del recente incontro tra il ministro degli Esteri Nenni e il leader politico in esilio Andrea Papandreu. Tale incontro viene definito «inaccettabile» dalle autorità di Atene. I colonnelli greci attendono ora la risposta del governo italiano e fanno sapere che qualora non la ritengono «soddisfacente» potranno adottare misure di ritorsione che colpiranno «gli accordi o le trattative economiche che coinvolgono ditte italiane». La dit-

DALLA 1^a Francia

Polemiche democristiane anche contro Brandt

BOSSON, 11. Dopo lo «scandalo Heime», tutt'altro che spento, ecco ora lo «scandalo Brandt», venuto ad accrescere la tensione e la confusione nei circoli governativi tedeschi occidentali. Il ministro degli Esteri di Bonn, che è anche presidente del partito socialdemocratico, ha dichiarato in un'intervista al Der Spiegel — ne abbiamo dato una notizia — di presenza a Berlino ovest, per esempio rinunciando a riunire congiuntamente le commissioni del Bundestag nel settore occidentale.

Impressionante nella sua forza contenuta, nella sua dimostrazione di calma e di fiducia, l'enorme colonna umana — sulla quale galleggiavano migliaia di bandiere rosse e gli slogan «Settimana di 40 ore», «Aumenti salariali», «Scala mobile», «Pensione a 60 anni», — si è snodata per alcune ore sui grandi boulevards al canto dell'Internazionale, guidata dai dirigenti della CGT e della CPDT, Benoit Fraehon, Georges Seguy, Marcel Deschamps.

Manifestazione studentesca contro l'ambasciata dell'Iran a Mosca

MOSCA, 11. Un breve sciopero si avvertì oggi — riferisce l'ANSA — fra circa duecento studenti asiatici, africani e latino-americani della università Lummaba di Mosca, e la polizia contro l'ambasciata dell'Iran. Gli irani si era svolta una breve e tranquilla dimostrazione davanti a questa ambasciata, per opera di studenti iraniani che intendevano protestare in generale contro il governo iraniano e in particolare contro la decisione dell'ambasciata di non ricevere i passaporti a 28 studenti iraniani, ritenuti filocomunisti.

Scelba eletto presidente del parlamento europeo

STRASBURGO, 11. L'on. Mario Scelba, candidato del gruppo democristiano, è stato eletto questo pomeriggio presidente del Parlamento europeo quale successore di Alain Poher, divenuto recentemente presidente del Senato francese.

De Lorenzo

De Lorenzo è stato convocato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Cecere, dove è rimasto oltre tre ore. De Lorenzo ha detto ai giornalisti di avere colto l'occasione per presentare al magistrato inquisente alcuni documenti sulle accuse già fatte ai 12 generali. Ma è poi corso voce — avvalorata da un colloquio che subito dopo c'è stato tra il dottor Cecere e il suo erede superiore, Velotti, procuratore capo della Repubblica — che nei documenti presentati da De Lorenzo siano contenuti altri nomi di alti ufficiali — si dice una decina — contro i quali potrebbero essere formulate le stesse accuse lanciate contro i 12 generali già chiamati in causa.

Nuove manifestazioni a Pechino e sull'Ussuri

PECHINO, 11. Le manifestazioni anti-occidentali che hanno avuto luogo nei giorni scorsi a Mosca, l'agenzia Nuova Cina e il ministero degli Esteri deplorano soprattutto il fatto che a Mosca sia stato censurato il «supremo orologero» di ingegnere Mao Tse-tung. Inoltre insistono nell'affermare che l'isola di Damansha, in cinese Che Pao, è territorio cinese.

Colloquio Kiesinger Tsarapkin sul contrasto Cina-URSS

BONN, 11. Il portavoce del governo di Bonn ha annunciato che l'ambasciatore sovietico Tsarapkin è stato oggi ricevuto dal cancelliere Kiesinger. Il portavoce ha dichiarato che nel colloquio, richiesto urgentemente da Tsarapkin, il diplomatico sovietico ha espresso le preoccupazioni sovietiche per quella che, secondo il portavoce, è stata definita «la minaccia all'Asia della politica estera sovietica di Pechino». Ha aggiunto che il governo di Bonn ritiene che Mosca stia compiendo passi analoghi anche in altre capitali occidentali. Circa un timore, da parte dell'URSS, che dopo l'incidente cinese-sovietico i partiti Ussuri possano verificarsi altri e più gravi incidenti, il portavoce ha detto: «Il fatto che i sovietici dicano che si tratta di una preoccupazione non solo per Mosca ma per l'intero mondo asiatico è la prova di una certa apprensione». Il funzionario tedesco ha detto inoltre che Tsarapkin ha fatto presente a Kiesinger che dal 1960 ad oggi i cinesi hanno compiuto duemila violazioni della frontiera e che tali violazioni sono state controllate dal governo centrale.

Mostruoso espediente per coprire i complici dell'assassino di King

MEMPHIS, 11. La fulminea, scandalosa conclusione del processo contro l'assassino di Martin Luther King, James Earl Ray, condannato a 99 anni di carcere in seguito ad un accordo fra accusa e difesa, ha suscitato enorme scalpore in America. Se è vero che una complicata procedura consente soluzioni di questo tipo quando il verdetto sia praticamente stabilito in anticipo (data la ammissione di colpevolezza dell'imputato) è anche vero che all'espedito si è fatto ricorso soltanto per uno scopo: quello di impedire che uno svolgimento normale del processo facesse luce sul movente completo che portò a compimento l'assassinio di King, sugli uomini implicati nella cospirazione e in primo luogo sui mandanti del crimine. L'accordo fra accusa e difesa è stato raggiunto infatti sull'affermazione che Ray è «l'unico» colpevole del delitto.

Scandalo per la chiusura del processo contro Ray

La vedova di Martin Luther King ha dichiarato che «la coscienza della nazione non può essere tranquilla finché non verranno arrestati tutti i colpevoli di questo crimine». Ha aggiunto che non è ammissibile che il riconoscimento della colpevolezza di Ray ponga fine alla ricerca degli altri criminali che hanno organizzato il delitto.